Saluto alla Conferenza Italiana Superiori Maggiori (CISM)

64ma Assemblea Nazionale CISM
Centro Studi Missione Emmaus, Assisi
Lunedì, 4 novembre 2024

Rev.mi e carissimi Superiori Maggiori,
Cari fratelli e sorelle in Cristo,

è con vivo piacere che vi saluto cordialmente per la prima volta da quando ho iniziato la mia missione come rappresentante del Santo Padre, ovvero Nunzio Apostolico in Italia e San Marino, e ringrazio di cuore il Presidente Nazionale della CISM, Rev.do Padre Luigi Gaetani, OCD, per l'invito a partecipare a questa 64ma Assemblea Nazionale.

Con questo indirizzo vorrei anzitutto trasmettere il saluto del Santo Padre Papa Francesco a tutti voi radunati per l'occasione e a tutti i membri dei vostri rispettivi Istituti e Congregazioni.

L'occasione è propizia per ricordare di alcuni pensieri del Papa Francesco contenuti nella Sua Omelia per la Giornata Mondiale della Vita Consacrata di quest'anno.

Fra altre cose il Santo Padre scrive: "Fratelli e sorelle, *l'attesa di Dio* è importante anche per noi, per il nostro cammino di fede. Ogni giorno il Signore ci visita, ci parla, si svela in modo inaspettato e, alla fine della vita e dei tempi, verrà. Perciò Egli stesso ci esorta a restare svegli, a vigilare, a perseverare nell'attesa. La cosa peggiore che può capitarci, infatti, è scivolare nel "sonno dello spirito": addormentare il

cuore, anestetizzare l'anima, archiviare la speranza negli angoli oscuri delle delusioni e delle rassegnazioni.

Penso a voi, sorelle e fratelli consacrati, e al dono che siete; penso a ciascuno di noi cristiani di oggi: siamo ancora capaci di vivere l'attesa? Non siamo a volte troppo presi da noi stessi, dalle cose e dai ritmi intensi di ogni giornata, al punto da dimenticarci di Dio che sempre viene? Non siamo forse troppo rapiti dalle nostre opere di bene, rischiando di trasformare anche la vita religiosa e cristiana nelle "tante cose da fare" e tralasciando la ricerca quotidiana del Signore? Non rischiamo a volte di programmare la vita personale e la vita comunitaria sul calcolo delle possibilità di successo, invece che coltivare con gioia e umiltà il piccolo seme che ci è affidato, nella pazienza di chi semina senza pretendere nulla e di chi sa aspettare i tempi e le sorprese di Dio?" (Papa Francesco, *Omelia per la XXVIII Giornata Mondiale della Vita Consacrata*, 2 febbraio 2024).

Durante l'assemblea dell'anno scorso vi siete messi in ascolto dello Spirito per **riconoscere** quali strade prendere per essere testimoni credibili di Dio nella particolarità della vostra consacrazione religiosa. Quest'anno invece, avete deciso di intraprendere un secondo percorso: **interpretare** i segni di futuro che stanno emergendo dalle vostre esperienze di rinnovamento.

Vi incoraggio a pregare incessantemente per il dono dello Spirito Santo, con fede e fiduciosa attesa, per essere autentici religiosi e coerenti consacrati a Dio, segni di contradizione evangelica nel mondo presente e segni di un futuro di luce e pace, che sono i doni di Dio.

Auspico per tutti voi un buon cammino in questi giorni di discernimento e discussione, e invoco su di voi e le vostre comunità per l'intercessione della Beata Vergine Maria, Madre di Dio e Madre della Chiesa, e dei santi Patroni dei vostri Istituti, un'abbondanza di benedizioni celesti. Buon lavoro e grazie!